Auditorium

Quartetto d'archi per algoritmi e suoni acustici

Per la stagione di musica da camera, stasera alle 20.30 all'Auditorium (viale de Coubertin 30, tel. 06.80241281) il Quartetto Leonis. Fondato nel 2004 da quattro studenti del conservatorio di Lione, il Quartetto Leonis collabora in Francia con compositori e centri per la nuova musica, e tiene spesso a battesimo opere commissionate ai più rappresentativi compositori di oggi. Stasera farà ascoltare in prima assoluta «De la nature du sacre», terzo quartetto d'archi del compositore milanese Jacopo Baboni Schilingi, allievo di Bryan Ferneyhough e Ivan Fedele. Una composizione per quartetto d'archi e live computer: tramite algoritmi di trattamento del suono, il compositore reinterpreta dal vivo i suoni prodotti dagli strumentisti, creando un dialogo tra suoni di sintesi, trattamento degli strumenti ad arco e suoni puramente acustici. Seguono «Different trains» di Steve Reich, uno dei padri del minimalismo nordamericano, e il «Quartetto per archi» di Ravel, composto a 28 anni e dedicato a Gabriel Fauré.



Protagonista Il Quartetto Leonis proporrà stasera musiche di Baboni Schilingi (foto), Reich e Ravel